

Il soggiorno a Montecarlo

Come si giuoca — La Banca e la roulette — La Conca azzurra — Principi e Monarchi.

Scrivono da Montecarlo, 24 gennaio: «Eccomi a dirvi qualche cosa di questo luogo ora si intralciano la più splendida ballata...»

Alla roulette la banca paga le vincite sul numero come fossero 36, e sono invece 37, perché avvi lo zero. Quando sorte lo zero, vanno a vantaggio pure della banca metà delle poste sui giochi semplici pari o dispari — rosso o nero — i primi 18 (maque) o i secondi 18 (passeo).

Al trenta quaranta il vantaggio della banca non è che l'opprò del 31, ossia quando tanto il rosso che il nero fanno 31 — e a questo difficile caso la banca guadagna metà delle poste.

Con questi piccolissimi vantaggi, si mantengono un Principato che non paga un solo centesimo di tasse, la corte del Principe, un piccolo esercito, il clero, scuole, strade, spedali, ogni istituzione possibile ed immaginabile di beneficenza e di previdenza, un esercito di impiegati, di operai, si formano premi grossissimi per ogni genere di sport, si organizzano spettacoli musicali di primo ordine, ecc. ecc. si danno larghissimi dividendi agli azionisti.

Come è ciò possibile? Semplice assai: è la spiegazione. Ripeto quanto dissi l'altra lettera: il gioco è focalissimo, ma la banca è una macchina, i giocatori sono uomini.

Potrebbe saltare dieci volte il banco, nessuno dei croupiers, dei direttori di gioco, degli ispettori, avrebbe una vibrazione di più, misura il giostatore ha la passione, ha i nervi, ha l'eccezionale. Se viene, ritiene la fortuna debba sempre arridergli, gioca ancora; invece, inevitabilmente, dessa cambia, e dopo aver ritornato il guadagno rimette tutto quanto ha in tasca. Si perde, vuol rifarsi, e finisce per finirli tutti, proprio tutti, bene inteso quelli che ha presso di sé.

A Montecarlo non si vince, o, per meglio dire, si può vincere; ma non si porta via la vincita, perché si rilascia. Ecco quindi che la indifferenza, quantita di gente che accorre da ogni paese a questa riviera, lascia sempre il proprio oltro, secondo la propria borsa e la maggior o minor passione del gioco. Il vultro «berluppendente» lascia qualche unità di Luigi; migliaia d'altre persone lasciano i loro biglietti di banca, e Rotchild il re della finanza, Wanderbilt il re delle ferrovie, ed il futuro Re ed Imperatore del più potente Impero del mondo, e altri privilegiati, lasciano qualche decina di migliaia di sterline.

E tutti, tranne i nevici o gli illusi, sanno di perdere, ma ritornano dieci, venti volte, magari fino che dura la loro «letizia», ogni anno, a questo incantevole soggiorno, basti di godere l'azzurro limpidissimo del cielo, la tiepida brezza del mare, l'aria profumata dall'olezzo dei cactus, dei fiori più splendidi e più profumati; per contemplare le circostanti colline verdoglianti, come in pieno maggio, e la vegetazione tropicale delle innumerevoli palme, che vi porta l'immaginazione nelle Isole fatali, in un estremo Oriente non solo civilizzato, ma raffinato.

E io credo che al gran Principe al quale accennavo, che tante volte lo ebbi gonfio a gonfio (non però questo anno), quando per la inevitabile sorte degli eventi umani dovrà succedere alla grandiosità sua madre Imperatrice e Regina, uno dei più grandi sacerdoti che dovrà fare alle centinaia di migliaia di sudditi di ogni razza, colore e religione, sarà quello di non poter entrare più nel tempio di Pluto e di Venere della Conca azzurra.

Un cane dimostrante

Il Figaro narra che il più famoso dimostrante di questi giorni, per le piazze e per le vie di Parigi, era un cane barbone fulvo.

Sempre alla testa dei dimostranti, abbaiava in modo incredibile, e, capitando addentava la gamba degli agenti, e poi, via di corsa, in trippa, alla testa della colonna.

Questo cane non era a chi apparteneva; ma gli agenti lo hanno, ben riconosciuto, per il cane che si permette di far gazzarra in tutte le occasioni che compongono Parigi.

Si nota la sua prima apparizione al tempo delle dimostrazioni boulangere; e la sera del 27 gennaio 1897 inseguì un agente di polizia fino al posto dell'Opera.

Il 5 ottobre 1896, nei viali dei Campi...

Biel, alla testa dei parigini frenetici per lo Ozar, abbaiava con una gioia inaudita.

Ora è riapparso sulla scena delle dimostrazioni, sempre alla testa, infaticabile, fiero, rittoso, buon patriota, e soprattutto ottimo parigino.

GALEIDOSCOPIO

I versi. Dal francese, di P. D. Lebron. C'era una quercia sulla vetta fiera dell'ida, eccelsa e ammantata mente, ed un'acqua stava in sull'altare...

Cronache friulane. Gennaio (1891). Il Dominio Veneto concede speciali privilegi a Cividal, per le sue antiche libertà e siccome buono e fedele amico.

Un pensiero al giorno. Senza un legame veramente straordinario, non si perviene ad onorvole e profusa posizione se non passando sopra qualcuno o sopra qualche cosa.

Cognizioni utili. Dentifrici americani. In un recente concorso vennero premiati i seguenti due dentifrici. Saranno essi i migliori?

a) Acido timico conligr. 16, glicerina gr. 60, alcool gr. 80, acido fenico goccie 3, olio di castoreo goccie 8, essenza di geranio goccie 8, essenza di anacardo goccie 2, olio di pino goccie 20, acqua distillata gr. 945.

b) Essenza di menta strapa gr. 1, essenza di garofani gr. 1, di cannella gr. 4, tintura di tornasole gr. 10, di mirra gr. 5, alcool gr. 500.

La stufa. Monoverbo. Spiegazione del bizzoso precedente. CREMA.

Per finire. Da una corrispondenza dalla Provincia: Domenica qui ha nevicato per quattro giorni di seguito.

Perma e Forbice.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

San Daniele, 26 gennaio.

Luce elettrica.

La San Daniele era formata una Società allo scopo dell'impianto della illuminazione elettrica nel paese.

L'idea era di utilizzare quella parte d'acqua concessa dal Consorzio del canale Ledra e non necessaria al movimento delle macchine dell'aquedotto, e di altri 800 litri al secondo che si sarebbero chiesti in concessione allo stesso Consorzio Ledra.

Al punto in cui avrebbe avuto luogo la derogazione dei detti 800 litri d'acqua, il Consorzio Ledra dispone di 11,000 litri, che per momento non sono utilizzati.

Il sindaco dott. R. unis s'incaricò della domanda, e dopo due giorni riferì la risposta categoricamente negativa della direzione del Ledra.

Non si comprende come il Consorzio Ledra abbia difficoltà di concedere una così esigua quantità d'acqua, mentre ne dispone di una cifra venti volte maggiore, né come le autorità sanzioniste trascurino un impianto tanto utile per il paese, e perdano quei diritti che il Comune potrebbe aver acquisito approdando lire 38,000 per un canale che a noi in nessun caso portò la benché minima utilità.

Artegna, 26 gennaio.

Una Stazione... modello!

E' da tempo parecchio che nella Stazione di Artegna si devono lamentare i seguenti inconvenienti:

1. La sala d'aspetto della III classe, oltre le solite panche all'interno, è per lo più tutta ingombra di casse di petrolio e d'altri generi, nonché di barili contenenti formaggi, sardelle e budella, colle relative esalazioni che riempiono l'ambiente tutt'altro che del soave odore delle rose.

2. Smontando la sera coll'ultimo treno che viene o che va a Udine, si è sicuri di non trovare mai nessun fanale che rischiari all'uscita; per cui talvolta accadono dell'incidenti abbastanza nocivi nell'oscurità profonda che tante volte vi regna in questa stazione.

3. Dalle 12 alle 15 ore la stazione non è quasi mai aperta al pubblico, causando camminate e perditempi certo non piacevoli alla gente che lavora.

Non conosciamo i regolamenti ferroviari; ma ritenevamo che dovrebbero proibire affitti inconvenienti; per cui speriamo di vederli cessare quanto prima.

Una Fiorata.

Il chirurgo-dentista D. Alberto Raffanelli avverte la sua clientela che domenica 30 gennaio corrente si troverà in San Vito al Tagliamento.

Buttrio, 27 gennaio.

Bandisti che si fanno onore.

Abbiamo appreso con vivo compiacimento che sull'orchestra della pubblica e grandiosa festa da ballo che — a cominciare da domenica p. v. e per tutta la stagione di Carnevale — si terrà in questa ridente borgata di Buttrio, suonerà un gruppo di fiarmonici della Banda di Paderno, e che li dirigerà l'egregio signor Giovanni Masotto, appassionato e distinto cultore dell'arte dei suoni, e benemerito fondatore di quella bravissima Banda musicale.

A lui e ai suoi bravi fiarmonici l'augurio di tener viva la fama che meritamente godono.

Mm.

Società Operaia di Gemona.

E' stato pubblicato a stampa il rendiconto economico di questa Società per l'anno 1897, tredicesimo della sua fondazione. Ne ricaviamo i seguenti dati: Furono sussidati durante l'anno 26 s. ci per malattie, in totale lire 864 e lire 1054.70.

L'utile dell'azienda fu di lire 934.39; per cui il patrimonio a fine che alla fine del 1898 era di lire 17,934.02, ammonta a lire 18,868.41 alla fine del 1897.

Furono ammessi durante l'anno soci nuovi 58; ne morirono 3; ne vennero radiati per mora 6. I soci presenti al 31 dicembre 1897 erano 239, cioè 44 in più che al 31 dicembre 1896.

Incendio. A Faedis i ragazzi Parabò Emilio e Sgarovello Riccardo, in un bosco di proprietà di Cuttes Domenico, fatto un mucchio di foglie secche, vi appiccicarono il fuoco.

Le fiamme, alimentate dal vento e dalle stoppie ivi esistenti, lo breva il propagarono distruggendo un amulo di fieno che vi si trovava e dai peggiorando alcune piante.

Il danno subito dal Cuttes fu di circa 25 lire.

Preghiamo vivamente i Signori Abbonati che non hanno ancora soddisfatto l'abbonamento, ad usarci la gentilezza di farlo al più presto.

UDINE (La Città e il Comune)

Il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria nel giorno di venerdì 11 febbraio p. v.

Il nuovo Comandante la Brigata Bergamo (25. e 28. fanteria), maggior generale Pezzutti, arriverà a Udine il giorno 18. p. v. febbraio.

Una sessione straordinaria di esami alle Università. Telegrafano da Roma in data di ieri a sera che il Ministro dell'istruzione, on. Gallo, accogliendo le istanze degli studenti universitari, compense una sessione generale straordinaria di esami al tenore di tutte le Facoltà ed agli studenti impossibilitati, per malattia o servizio militare compiuto durante l'anno scolastico, di presentarsi nella precedente sessione ordinaria di esami.

Il Ministro lascia ai Consigli delle Facoltà di giudicare ogni singola domanda. Onde la sessione straordinaria non turbi il corso regolare degli studi, il Ministro lascia ai Consigli accademici la designazione della data degli esami, senza interrompere possibilmente le lezioni.

Una massima del Consiglio di Stato favorevole per medici condotti. I medici condotti comunali diventano stabili, cioè irrimovibili, dopo tre anni, e ciò per l'articolo 16 della legge sanitaria. Molti Comuni però ricorrono a cento gherminelle per eludere la legge; come a quella di licenziare il medico prima del triennio per poi ricominciare, dopo una brevissima interruzione, per un altro triennio. Tale interruzione impediva la stabilità. Ma la sezione quarta del Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso di un medico di Gemona, ha giudicato che l'interruzione del servizio, quando è fatta per eludere l'art. 16 della legge, non impedisce lo acquisto della stabilità.

Questa massima risponde ai primitivi principi di diritto, quelli cioè che si ispirano all'equità.

Conferenza di un friulano a Venezia. L'onorevole Gazzetta di Venezia annunzia:

«All'Ateneo si parlerà questa sera del 48 e dell'unità d'Italia: argomento interessante, raro, opportunissimo ora che si sta celebrando il cinquantesimo anniversario di quella epopea gloriosa. «L'oratore è il prof. avv. Antonio Battistella, provveditore agli studi in...

Bologna, che i veneziani conoscano assai bene per le mirabili lezioni di storia patria da lui date or fanno due anni nell'Ateneo medesimo».

Per la Stazione di Pontebba. La Camera di commercio aveva fatto istanza al Ministero dei lavori pubblici affinché la stazione di Pontebba, per ragioni di comodità, di sicurezza e di decoro, venisse ricostruita in muratura.

Il Ministro Pavoncelli rispose come segue:

«In risposta alla lettera citata in margine, s'informa colista on. Camera di commercio, che il provvedimento adottato di trasportare il servizio ferroviario a Pontebba, in seguito all'incendio della stazione di Pontebba, fu imposto da inevitabili esigenze di servizio, che furono già quasi totalmente rimosse, cosicchè fin dal giorno 17 corr. è stato ristabilito il servizio per la maggior parte in questa ultima stazione, rinvando per ora soltanto a Pontebba la visita dei bagagli.

«Sono poi lieto di potere aggiungere che è già abilitato il progetto per fabbricare viaggiatori definitivo della stazione di Pontebba, e che si ocherà che l'attuazione ne avvenga al più presto possibile».

Concorso. E' aperto il concorso presso il Ministero dell'Intero a 40 posti di alunni negli impieghi di 1.ª categoria nell'Amministrazione Provinciale, ed il termine utile per la presentazione delle domande va a scadere il 1.º marzo p. v. Per aver schiarimenti in proposito gli aspiranti potranno rivolgersi alla Prefettura.

L'igiene delle stufe. La Genie Civile, rivista settimanale dell'industria francese, reca nel numero dell'8 gennaio un interessante studio sperimentale del dott. Grehaut, sulla ricerca dell'ossido di carbonio nell'aria degli ambienti chiusi. Questo metodo applicato alle stufe in ghisa, tanto in uso oggidì, ha dato dei risultati che interessano vivamente dal punto di vista igienico.

E' noto che l'ossido di carbonio è un gaz asfissiante, per ciò che, assorbito dal sangue coll'aria inspirata si appropria l'ossigeno di questa per cambiarlo in gaz acido carbonico, paralizzando così in parte il fenomeno chimico della respirazione, il quale consiste appunto nella ossigenazione del sangue.

Ora il dott. Grehaut in questa sua delicata esperienza ha dimostrato che, contrariamente a quanto si ritiene, ordinariamente, anche il carbone coke sviluppa ossido di carbonio, la cui presenza nell'aria chiusa delle camere riscaldate è indubbiamente dannosa. Parecchi medici giustamente ritengono che l'uso delle stufe di ghisa riscaldate a carbone serva ad alimentare l'anemia, malanno che va prendendo proporzioni allarmanti.

Ora il citato sperimentatore consiglia ai tecnici di circondare le stufe di ghisa con una lamina di ferro, distante così da non poter mai intaccare. Il gaz che si svolge deve rimanere nello spazio libero intorno, e da questo, con una conduttura speciale, dargli sfogo fuori dell'ambiente da riscaldare. L'ossido di carbonio traverserebbe così le pareti di ghisa della stufa, ma troverebbe un ostacolo nella lamina, e così l'aria della stanza si riscalderebbe senza avvelenarsi.

Il grande avvenimento della stagione carnevalesca ha ispirato un poeta.

Come altra volta l'epopea di Troia trovava nel divico Omero un degno vate, così oggi il conubio del glo Sport con la vezzosa Tarigora, ha fatto vibrare le corde della lira di un moderno cantore:

Gioia splendor e spirito giovanile, Saggian d'amor le splendide donzelle, Abbracciate ad un' anima virile Nel vortice del ballo ancor più bella. Brilla tra queste la Diana gentile, ornata d'arco e dalle forme anelie; l'ammazione moderna ha un bel fuoile o chioma bruna e gli occhi come stelle. Giovani in atletico costume, Operanze della patria e del bel sesso, Protesta contro il tanto tisicume, dite se a un mortal fu mai concesso, Lida più allegra che vi appresta il Nume, tutto forza ed amor... lo Sport istesso!

Verò è che se il commendator Petrarca tornasse fra noi, potrebbe trovare qualche menda al novello Omero. Ma siamo in Carnevale, e la forma pedestre non toglie nulla all'importanza di quel grande avvenimento che sarà il Ballo-Sport.

Per l'igiene pubblica. Venne operato il sequestro di una certa quantità di carne, ritenuta, dall'Ufficio sanitario municipale, insalubre, in casa di un macellaio abitante in via Agostin Lazzaro Moro.

Dal detto Ufficio venne pure sequestrato del vino ritenuto nocivo.

Tassa sui velocipedi. All'Alto municipale trovata esposta, per giorni otto, il ruolo dei contribuenti alla tassa sui velocipedi.

I contribuenti stessi potranno ricorrere alla Giunta municipale entro giorni venti per le eventuali modificazioni.

Gli esecutori del «Lohengrin» e del «Faust» al «Sociale» nella prossima Quarantina. Abbiamo potuto sapere i nomi di quasi tutti i principali esecutori dei due spartiti, che si daranno nella prossima Quarantina al «Sociale»: Sono nomi di artisti valentissimi, di bell'issima fede, che ora cantano a «Regio» di Parma nel Lohengrin. Essoli:

Salomea Krusenickia, soprano; Elvira Corosoli, contralto; Pietro Gianomello, baritone; cav. Remo Ercolani, primo basso; cav. Ettore Perosio, maestro concertatore.

Con piacere ricordiamo che la Corosoli fu già a Udine, all'esordio della sua carriera, ad eseguir la parte di Mabel nella Manon del Puoccioli. Da allora ha percorso con brillante successo i più grandi teatri.

Il Gacomello esegui tra noi le parti di Neerer negli Ugonotti e di Germont nella Traviata, meritandosi la simpatia del pubblico. In questi tre anni ha fatto molti progressi e ci ritornerà anche migliore.

Il cav. Remo Ercolani si può dire che abbia iniziata la sua carriera al nostro «Sociale» quale Sparafucile del Rigoletto e sostituito per alcuni anni il Castellary nel Faust, nell'agosto 1893. Ci ritornò nell'agosto 1896, già artista valente, quale protagonista del Mefistofele di Ballo. Dopo d'allora percorse trionfalmente i principali teatri d'Europa e d'America, e prese parte tra i primissimi bassi dell'arte, per cui lo riamano, ora, all'appoggio della sua gloria d'artista. Dopo la stagione di Udine, ritornerà in America, per la sesta volta, con la grande Compagnia Ferrari, come primo basso d'obbligo.

Sull'esecuzione del Lohengrin, che tre di questi artisti cantano ora — come dicemmo — al «Regio» di Parma, togliamo qualche giudizio dai giornali di questa città.

La Gazzetta di Parma scriveva dopo la prima rappresentazione:

«La terza comparsa del Cavaliere del San Graal al nostro masso teatro è stata salutata ieri sera dagli applausi più calorosi, più sinceri, più entusiastici.

«Dopo i brani più importanti dello spartito, le approvazioni furono generali, e dopo ogni atto e a fine d'Opera tutti gli esecutori dovettero presentarsi più volte alla ribalta.

«Il giudizio del pubblico può essere sintetizzato in questa proposizione: la riproduzione attuale di Lohengrin per ciò che si riferisce al complesso della compagnia di canto, è la più esatta, la più corretta, la più bella, la più confortevole delle due precedenti. E il pubblico ha bene e giustamente giudicato.

«La signora Krusenickia Salomea — anche essa nuova affatto per Parma — fu, per dolcezza di canto, serietà nell'intonare, vito sentimentato, artistico, un'Elza eccellente. La sua voce è bella ed estesa, e nell'arte del canto è pertissima. Applausi anche per lei ve furono molti. Ha detto con sentimento delicato l'aria della terrazza, con slancio il duetto con Ortruda, con tenerezza appassionata il gran duetto d'amore».

E, dopo la seconda rappresentazione, la stessa Gazzetta così confermeva il suo primo giudizio:

«La cronaca della seconda rappresentazione del Lohengrin, è ancora letteggiosa. Lo spettacolo ha avuto un esito ancor maggiore, se è possibile, e più convinto di sabato sera.

«E mai applausi ad uno spettacolo furono più di questi maritati.

«La Krusenickia idealizza anche esteticamente in modo splendido il personaggio. La figura, il portamento, il modo di porgere di questa artista, ci persuadono che così, con altri mezzi, deve essere presentata la mistica amante creata dal Wagner. Ed è così che la Krusenickia, la bionda Elza di Brabant, oltre all'essere artista per la quale l'arte del canto non ha segreti, si rivela interprete studiosa, corretta, intelligente anima».

«La Piccola Corriere alla sua volta scriveva:

«Salomea Krusenickia è un'Elza ideale. E' una figura bianca, vaporosa, delicata: in lei è tutta la soavità di Elsa, tutto il suo amore, tutto il suo dolore.

«La sua voce è di timbro delizioso; il suo canto pieno di sfumature, di delicatezze. Le tenuti e soavi cantilene amorose, scendono dalle sue labbra dolcemente, come sospiri lievisimi; negli scoppi di passione, di dolore, di angoscia, essa mette tutto l'animo suo, irrompendo,

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA
preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba
mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI
ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 19 - MILANO



PRIMA DELLA CURA
A Udine da Enrico Messon chinogliero, Fratelli Petrosi parrucchiere, Francesco Minisini droghiere, A. R. bria farmacia - A Maniago da Silvio Boranga farmacia - A Pordenone da Giuseppe Tamai
A Spilimbergo da Eugenio Oriandi e dai Fratelli Lario - A Tolmezzo da Chiossi farmacia - A Pontebba da A. Gattoli.



DOPO LA CURA

Si vende tanto profumata che inodora in fiasca a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5 e L. 8.50.
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 19, MILANO. - Alle spedizioni per mezzo postale aggiungere cent. 80.

FERRENOSIO FAVARA

delizioso prodotto ferruginoso che la vulcanica terra della Sicilia e il suo caldo sole ci danno esse uve, che non hanno uguali in nessun'altra parte della Terra, viene consigliato e prescritto dai più insigni Clinici del Mondo come miracoloso ricostruttore contenuto allo stato organico naturale rilevanti quantità di Ferro e fosforo.

Con la preparazione del **Ferrenosio Favara** fu risolto in modo veramente geniale il difficile problema di poter somministrare *ferro organico*, vale a dire nella forma più assimilabile, e scevra dai molti inconvenienti legati a quasi tutti gli altri ferruginosi. Ai bambini lo prescrive molto volentieri anche nei primi anni, perchè è sempre perfettamente tollerato, mentre il gusto squisitissimo lo rende gradito a tutti.

Torino, giugno 1897.
Dott. Alberto Maglioli
Specialista per le malattie infantili.

Istituto di Clinica Medica della R. Università di Catania.
GABINETTO DEL DIRETTORE

Il **Ferrenosio Favara** è un'eccellente tonico, utilissimo nelle *anemie, neurostasie* e nelle *atemie del tubo digestivo*.

Catania, 7 dicembre 1897.
Prof. Dott. S. Tomaselli
Direttore della Clinica Medica.

Manicomio Pavia: als di Pesaro.
GABINETTO DEL DIRETTORE

Ho avuto occasione di sperimentare il **Ferrenosio Favara** ed ho grandemente a caro di poter confermare per meritatissimo il favore che ha incontrato in Italia e fuori. Il **Ferrenosio Favara**, grato al gusto, tollerato senza nessuna difficoltà, è ricostituente prezioso, ed è rimedio da preferirsi sempre che si abbiano indicazioni per l'uso dei ferruginosi.

Pesaro, 23 aprile 1897.
Comm. Prof. Dott. Antonio Michetti
Direttore del Manicomio.

Deposito generale per Udine e Provincia presso la Farmacia **Giacomo Comessatti**, Via Mazzini, Udine.
Udine in Udine nelle Farmacie **FABRIS, BOSERO BIASIOLI, DE CANDIO, MANGANOTTI**. In Provincia presso tutte le principali Farmacie, e in tutte le principali Farmacie d'Italia. Oppure ed istruzioni gratis, contro semplice biglietto da visita.
Prezzo per pubblico: Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande (triplo della bottiglia piccola) lire 3.

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescante e depurativo del sangue
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

Presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che non si oppose alla vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoca pubblicità della falsificazione dei prodotti della nostra Ditta, da dislate concorrenza, è utile ricordare che i prodotti o lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **Ernesto Pagliano** si vendono esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, presso la detta Casa, la quale non ha succursali altrove.

Esigere sulla l'occhetta e sulla Spatola la Marcha di fabbrica depositata a norma di Legge.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tozzi, Scapi, Tappe** sopra ogni porzione per gli animali domestici; da non confondersi con la pasta, maceda che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Comessatti** ha fatto per noi stabilimenti di macie, uno grani, pasta, riso e farina bianca questa Città, che esperimento al suo preparato, **TORD-TRIFE**, il risultato è stato completo, on nostra piena soddisfazione.

In fede
FRAVELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50
Trovansi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
del capelli e della barba.

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché come macchiare subito la pelle o la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetti. La più preferibile alla altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50	O. 7.45	O. 7.45	O. 7.30
D. 5.45	O. 8.50	D. 8.15	O. 10.00
M. 9.00	O. 9.45	O. 10.30	O. 10.30
D. 11.25	O. 12.15	D. 14.10	O. 16.35
O. 13.20	O. 14.10	M. 17.25	O. 19.40
O. 17.30	O. 18.25	M. 18.30	O. 20.40
D. 20.15	O. 21.10	O. 22.30	O. 23.40

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.50	O. 7.30
D. 7.50	O. 9.25
O. 10.30	O. 14.30
D. 17.30	O. 18.35
O. 17.30	O. 18.35

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45	O. 8.01
O. 9.05	O. 10.25
O. 13.55	O. 15.25
O. 17.30	O. 18.30

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 8.15	O. 8.25
O. 8.01	O. 9.45
M. 16.42	O. 16.40
O. 17.25	M. 20.45

Genova - Da Portofino per Genova alle ore 9.45 e 13.45. Da Genova per Portofino alle ore 12.05.

Le migliori tinture del mondo.



riconosciuto da oltre trenta anni come la più efficace e assoluta tintura per i capelli e per la barba.

Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Biondi

di **ANTONIO LONGEGA** - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta dei capelli, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. - *Alla bottiglia L. 2*

ACQUA CELESTE AFRICA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia.

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 8 giorni e si vende a L. 1.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'applicazione, conservandone la loro luidezza naturale.

Alla scatola L. 1.

CERONE AMERICANO

Tintura la Cosmetica. - Unica tintura adatta a farla dipingere preferita - quante si trovano in commercio - il Cerone americano è composto di mandorla di buca che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge il biondo castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 1.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.